
DIE WELT

21.01.2025

Come la CSU vuole portare gli elettori dell'AfD verso l'Unione

Le posizioni del piano bavarese sono più conservatrici di quelle del programma elettorale comune

di NIKOLAUS DOLL

.... il capogruppo della CSU Alexander Dobrindt ha ribadito che non ci sarà alcuna coalizione tra la CSU e i Verdi dopo le elezioni del Bundestag e che la CDU/CSU vuole una “svolta politica” globale. Oltre al programma elettorale comune dei partiti dell'Unione, la base è il cosiddetto Piano Baviera, che la CSU ha presentato lunedì. I cristiano-sociali elaborano regolarmente un piano su misura per lo Stato libero, parallelamente al programma del loro partito gemello. Questo perché il modello di business dei cristiano-sociali si basa sull'ottenere quanto più possibile per la Baviera in un governo federale guidato dalla CDU.

Ma ora, a così breve distanza dalle elezioni politiche, il piano bavarese ha un significato più ampio. Non si tratta solo di politica per lo Stato libero: questa volta la CSU deve aiutare il suo partito gemello con il suo programma. Perché mentre la CDU perde leggermente consensi nei sondaggi, i cristiano-sociali guadagnano: Gli istituti di sondaggio li collocano attualmente al 44%. A livello nazionale, la CDU ha attualmente solo il 30% circa.

In diversi sondaggi recenti, era al di sotto di questa soglia simbolicamente importante. È la CDU che sta trascinando in basso la CDU/CSU. Söder sta quindi facendo ciò che Merz non può fare, perché parti della CDU ed elettori dell'ambiente centro-liberale non lo sosterebbero: sta occupando con forza l'area del centro-destra e più a destra, l'area in cui, secondo Franz Josef Strauß, non dovrebbe esistere altro che la CSU. L'unica differenza è che ora vi si trovano i Liberi Elettori in Baviera e l'AfD a livello nazionale.

Uno degli obiettivi principali del piano bavarese è quello di contenerli, attirare i loro elettori e dimostrare che la CDU/CSU nel suo complesso perseguirà politiche conservatrici. Il messaggio è che la CSU se ne occuperà in un governo a guida CDU/CSU. Tra le altre cose, il piano del partito chiede una “modifica del diritto di asilo di base”. Non dovrebbe più essere applicabile individualmente; ogni richiesta individuale di asilo dovrebbe essere abolita. Dovrebbe essere sostituito da una “garanzia oggettiva di asilo”. I procedimenti giudiziari per la revisione delle decisioni in materia di asilo devono essere limitati “al minimo costituzionale”. I migranti che commettono un reato - e non diversi, come afferma la proposta della CDU - devono “lasciare immediatamente il nostro Paese”.

Infine, la CSU chiede una “chiara tabella di marcia per i siriani in Germania” in termini di politica migratoria. I criminali dovrebbero essere espulsi immediatamente, il ritorno volontario di tutti gli altri dovrebbe essere sostenuto e dovrebbero essere preparate misure di espulsione per coloro che si rifiutano di tornare. Per coloro che sono ben integrati e possono guadagnarsi da vivere, dovrebbero essere create migliori prospettive di permanenza. Sotto molti aspetti, il programma della CSU è chiaramente più severo di quello

della CDU. Questo vale anche per altri temi. La CSU chiede misure per combattere un “atteggiamento anti-auto” nel Paese, ad esempio rendendo le patenti di guida “più accessibili”. Occorre porre fine agli stereotipi di genere negli spazi pubblici, nelle scuole, nelle università, nell'amministrazione e nelle trasmissioni radiotelevisive. L'emittenza pubblica dovrebbe essere riformata in modo tale da ottenere un'offerta informativa che “non opprime, non istruisca e non predichi”. La CSU vuole mettere alla prova tutti i finanziamenti alle organizzazioni non governative (ONG) da parte del governo federale.

I conservatori cristiano-democratici - cioè coloro che vogliono una “CDU pura” come il Segretario generale Carsten Linnemann - probabilmente sottoscriverebbero ognuno di questi punti. Ma non sarebbero in grado di conquistare la maggioranza del partito. La regola empirica della CDU/CSU per le campagne elettorali parlamentari è: il risultato della CSU meno sei punti percentuali è il risultato della CDU. La CDU dovrebbe quindi essere al 38%, ma è ben lontana da questo risultato. Secondo gli ultimi dati, l'equilibrio di potere nella CDU/CSU si è quindi spostato massicciamente a favore della CSU.

Il leader della CSU Markus Söder potrebbe approfittarne per avvantaggiarsi a scapito del candidato cancelliere della CDU Friedrich Merz e rafforzare la sua posizione nel campo della CDU. Ad esempio, riprendendo i suoi precedenti attacchi a Merz. Imponendo costantemente nuove richieste di programmi comuni con la CDU. Chiarisce quali ministeri la CSU rivendicherà dopo una vittoria elettorale e chi dovrà dirigere i dipartimenti. Ma Söder lo fa solo a piccole dosi. Ad esempio, con la sua decisione di escludere una coalizione con i Verdi. Il leader della CSU sa che ciò provocherebbe nuove lotte di potere interne che indebolirebbero l'Unione nel suo complesso. Come è successo nella campagna elettorale del 2021 con il candidato cancelliere Armin Laschet (CDU).